



Aggiornamento incontri “Tavolo Tecnico interministeriale riconoscimento profilo caregiver familiare”

Nei giorni 24 e 31 gennaio 2024, sono proseguiti i lavori del tavolo interministeriale per il riconoscimento del caregiver familiare.

Sono stati definiti i sottogruppi che lavoreranno alle procedure per la definizione del profilo del caregiver, le tutele e le funzioni, con l’obiettivo ultimo di costruire una proposta normativa quadro erga omnes per tutto il territorio nazionale.

Il confronto si è articolato in un vario ed ampio dibattito di tutti i presenti al tavolo sulle principali argomentazioni quali:

- La necessità di una definizione chiara del caregiver familiare, il grado nella rete parentale, e le relative procedure di verifica di idoneità;
- Il tema dell’autodeterminazione della persona con disabilità e il conseguente di indicare il proprio caregiver. (Sono fatti salvo i distinguo per i figli minori e casistiche diverse);
- Il ruolo del tutore o curatore amministrativo nella procedura del riconoscimento caregiver e meccanismi di tutela in caso di conflitti di interesse;
- L’identificazione del soggetto istituzionale deputato a certificare il riconoscimento del caregiver familiare (Inps o altri Enti Territoriali) con modalità e tempi ben definiti;
- Il diritto e il pieno coinvolgimento del caregiver familiare nel “progetto di vita”.

Durante il confronto abbiamo registrato come molte associazioni si siano espresse a favore della designazione di caregiver “convivente” e come per molti presenti ricada sull’ Inps il riconoscimento di istituto più appropriato per la certificazione.

Nei nostri interventi abbiamo nuovamente ribadito tutte le criticità presenti nelle proposte formulate e chiarito la nostra posizione, sia sulla espressa volontarietà della persona al ruolo di caregiver familiare, sia al limite che l’ambito familiare possa costituire nel caso di persone sole e senza rete parentale.

Abbiamo rammentato come si debba evitare il rischio di scaricare la responsabilità della cura sul caregiver, confondendo la solidarietà familiare e i legami affettivi con gli obblighi di assistenza, evidenziando che in molti casi la scelta di svolgere in modo continuativo l’attività

di caregiver non è una scelta volontaria (anche se ha un grande valore sociale) ma è obbligata per la carenza di servizi adeguati, efficaci, accessibili economicamente sostenibili e di qualità.

Più nello specifico i testi di proposta legge, a nostro parere pur nel comprensibile e apprezzabile tentativo di definire una norma che vada bene per ogni tipologia di caregiver, non rispondono pienamente né alle esigenze dei caregiver genitori che si prendono cura di figli disabili e non autosufficienti, né a quelle dei figli caregiver che si prendono cura dei genitori disabili e non autosufficienti.

Come già accennato precedentemente, ci suscita molte perplessità il dettaglio di alcune parti per la definizione della funzione dei caregiver senza una rivisitazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali, e con le ampie disuguaglianze degli stessi su tutto il territorio nazionale, ancor di più in previsione di una norma, quella sull'Autonomia Differenziata che per la UIL, spaccherà ulteriormente il Paese.

Abbiamo ribadito quanto sia necessaria un'armonizzazione, nella definizione del profilo, con le disposizioni delle due leggi delega 227/2021 e 33/2023 sulla Disabilità e Non Autosufficienza, che già declinano compiti e attività della figura del caregiver familiare nella presa in carico delle persone fragili e non autosufficienti.

Infine, abbiamo sollevato il tema della criticità delle risorse. Per la Uil, le risorse costituiscono l'asse portante necessario per portare a termine un inquadramento normativo ben fatto e poco pasticciato, anche in considerazione del fatto che già quelli destinati ai Decreti attuativi che metteranno a terra progetti e interventi definiti nella legge delega n. 33/2023, sono insufficienti.

Con l'occasione vi alleghiamo la memoria Uil depositata al ministero con la quale chiariamo alcuni aspetti per noi determinanti.

Il prossimo incontro si terrà il 7 febbraio p.v., sarà nostra cura tenervi informati.